# Addio a turismo e commercio, a Gallipoli il primo assessore alla felicità

A **Gallipoli** arriva il primo **assessore alla felicità**. Addio alle classiche deleghe, come **turismo** e **commercio**: la politica deve "aggiornare il suo dizionario e la sua semantica". Così la pensa il neosindaco salentino **Stefano Minerva**, poeta e videomaker di 30 anni, nonché il più giovane sindaco d'Italia di un comune sopra i 15 mila abitanti. Ed ecco che nominando la nuova giunta e assegnando le deleghe spuntano gli assessori alla felicità, **al futuro, alla bellezza e al sorriso**. "Un modo per far capire ai cittadini che le cose da adesso cambieranno davvero - spiega il neoeletto primo cittadino, che ha come obiettivo quello di fare di Gallipoli - una piccola capitale del Sud che rinasce".
Di sindaci che si inventano assessorati eccentrici, riporta Il Corriere della Sera, ce ne sono già stati, primo fra tutti **Vittorio Sgarbi**, che da primo cittadino di Salemi 'partorì' la delega alla bellezza. A Gallipoli invece l'assessorato alla bellezza "si occuperà di lavori pubblici perché dovrà tutelare anche il paesaggio - sottolinea Minerva - quello alla creatività di sport e cultura, perché vogliamo valorizzare i talenti nuovi in tutti i campi, mentre quello al futuro riguarda le politiche per i giovani che sono l'avvenire della nostra comunità".
E la felicità? Riguarda le politiche sociali, "perché solo migliorando la qualità della vita delle persone loro staranno meglio", aggunge il nuovo sidaco. E come contraddirlo?
Convinto che per poter fare politica e amministrare una comunità "non basta dire che due più due fa quattro" secondo il neosindaco la politca deve soprattutto raccontare un sogno, a partire dalle parole giuste. E poi deve provare a migliorare lo stato delle cose, "anche in una sfera di valori che sarebbero privati".